

NOTE SULL'IDEA DEL DIPINTO RISORGIMENTALE REALIZZATO PER LA SALA CONSILIARE "P. ZUMPARO" DEL COMUNE DI ROGLIANO A RICORDO DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA.

Carissimi concittadini, ospiti, Signor Sindaco e Signori amministratori, autorità tutte, la sera del 29 agosto u.s., in Piazza Morelli, in qualità di rappresentante del Comitato roglinese per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, ho avuto l'onore di aprire le celebrazioni programmate per questa storica ricorrenza; stamattina ho il privilegio di prendere la parola per presentare, con viva commozione, il dipinto di Ilenia Tucci e per ringraziarla per aver accolto l'invito e le sollecitazioni dell'Amministrazione Comunale e del Comitato, per aver recepito pienamente il messaggio risorgimentale ed il senso di queste manifestazioni e per averli tradotti artisticamente nell'opera appena scoperta. L'idea di consegnare, a questa Sala e alla storia di Rogliano, un segno tangibile di queste celebrazioni, è nata dal Comitato di Rogliano, che ha invitato il Sindaco a bandire un concorso destinato a tutti i pittori roglanesi. Coloro, che hanno aderito al progetto e hanno dato la propria disponibilità, in seguito hanno proposto un bozzetto e fra questi il Comitato ed i rappresentanti dell'Amministrazione hanno scelto il lavoro di Ilenia Tucci. La giovane artista roglinese, investita dell'incarico, ha prontamente fatto proprio il monito proposto da Marcel Proust ne "Il tempo ritrovato" e cioè "L'arte vera non sa che farne di tante proclamazioni e si compie in silenzio". Ebbene, in silenzio Ilenia ha lavorato per realizzare, in tempi brevi e senza compenso, un'opera bella ed importante, il cui valore artistico si coglie nella serenità, che da essa promana, ed il cui messaggio si estrinseca nell'idea di Rogliano luogo simbolo del cammino dei garibaldini e del Risorgimento Italiano. Il dipinto, che rappresenta i cinque colli di Rogliano, il generale Giuseppe Garibaldi e il patriota Donato Morelli davanti al Palazzo di famiglia, racchiude, in un perfetto equilibrio di linee, di colori, di luci e di ombre, una precisa idea d'umanità e cioè Nord e Sud della penisola in cammino per un'Italia unita, indipendente e libera. E' questa un'idea che ha trovato in Rogliano, sin dagli albori delle lotte

risorgimentali, un centro attivo e pronto all'impegno ed Ilenia Tucci l'ha saputa esprimere bene. Da artista è entrata nell'atmosfera dell'epoca, facendola propria e dandole corpo con la sensibilità di un'anima giovane che, modellando la realtà storica dall'ottica del proprio estro, ha saputo calarla in una misura che, sullo sfondo, apre un varco verso una storia interrotta da riempire di nuovi contenuti. E' questo il messaggio di fondo dell'opera di Ilenia Tucci. Essa narra e celebra l'Unità, ma, riaprendo il dialogo col passato, fa pensare e riflettere e rinvia inevitabilmente alle sofferte delusioni e alle dolorose contraddizioni seguite all'evento. In questo contesto il lavoro di Ilenia si pone anche come un segno concreto della storia cui è necessario richiamare l'attenzione delle nuove generazioni, perché un Paese senza memoria storica è come un albero senza radici. E proprio alle nuove generazioni va il mio pensiero nel concludere questo intervento. Noi, cari giovani, vi affidiamo un Paese con tanti problemi, ma ve lo affidiamo unito, indipendente, libero e democratico. Difendetelo ed onoratelo e lavorate, insieme con noi, per renderlo sempre più unito e più democratico, impegnandovi a sollecitare un nuovo ideale Risorgimento delle coscienze e delle menti italiane. Viva l'Italia.

Rogliano 17 marzo 2011

EUGENIO MARIA GALLO